

ADRIA Pronte a partire una serie di conferenze e l'iniziativa del Doposcuola interculturale

Sociale, nuovi progetti dell'amministrazione

Due proposte dell'assessore Rosa Barzan per favorire l'integrazione

Alessandra Borella
Luigi Franzoso

ADRIA - L'assessore Rosa Barzan si fa promotrice di due importanti progetti per "un'amministrazione sempre attenta al sociale".

Il 26 giugno la giunta comunale ha infatti deliberato su due relazioni: la prima riguarda l'adesione e il sostegno al progetto denominato *La capacità di amare: libertà dell'anima o schiavitù del cuore?* proposto dal Cif di Adria. Il Cif è il Centro italiano femminile di Adria, un'associazione di promozione sociale, che presenterà il progetto alla Regione Veneto ai sensi del bando approvato con decreto numero 1134 del 6 maggio 2008.

Il progetto consiste in un ciclo di conferenze rivolte alla cittadinanza, con lo scopo di dare ai partecipanti contenuti formativi tali da favorire l'instaurarsi di relazioni serene ed equilibrate anche in un'ottica di superamento degli stereotipi di genere e di prevenzione delle violenze di genere, mettendo inoltre a disposizione raccolte tematiche delle conferenze svolte. L'adesione per il Comune non comporta alcun onere finanziario e l'impegno chiesto è solo di collaborazione verso coloro che saranno interessati a sostenere e condividere il progetto. "Sarà una scuola di



Approvati dalla giunta di Adria due progetti su integrazione e pari opportunità proposti dall'assessore Rosa Barzan

pari opportunità - afferma l'assessore Rosa Barzan - per sostenere, con strumenti concreti, le donne che intendono impegnarsi nella vita politico-amministrativa. Da una analisi della realtà polesana si registra infatti una scarsa partecipazione femminile alla vita politica e a maggior ragione alle attività di gestione del governo del territorio. Il processo decisionale manca dell'apporto delle donne. Ritengo che il loro coinvolgimento al buon governo del territorio

■ Prevista una borsa di studio per giovani laureandi sul bilancio di genere

non possa prescindere dal loro contributo. Da un lato è arrivato il momento in cui la politica deve esprimersi anche con un linguaggio femminile nell'affrontare temi quali l'ambiente, la famiglia, lo sviluppo economico e sociale delle nostre comunità dall'altro la spinta deve venire dalle donne, non possiamo sempre aspettare che arrivi qualche provvedimento dall'alto che ci permetta di rompere il cosiddetto "soffitto di vetro".

Nel progetto è poi prevista un'attività di promozione della cultura delle pari opportunità tra le giovani generazioni. Per poter concretizzare questo aspetto, continua l'assessore, chiediamo aiuto agli insegnanti, facciamo appello alla loro sensibilità e professionalità per promuovere la "cultura del rispetto della donna" dentro le mura domestiche e fuori, nella società, dove esistono evidenti disparità di trattamento.

A tal proposito è stato isti-

tuito un bando di concorso rivolto agli studenti degli istituti scolastici adriensi di ogni ordine e grado con l'intento di dare risalto alla problematica della discriminazione di genere, ancora purtroppo drammaticamente diffusa e radicata all'interno della famiglia e nella società.

Il progetto prevede inoltre una borsa di studio, per giovani laureandi, finalizzata ad attività di ricerca sulla costruzione del bilancio pubblico secondo la prospettiva di genere. L'elaborazione dei "bilanci sociali - bilanci di genere" sono strumenti importanti che indicano come si possa andare oltre e mettere mano ai meccanismi decisionali della politica anche attraverso nuovi approcci mentali alla gestione della cosa pubblica.

"E' indispensabile ormai - continua l'assessore Barzan - una lettura diversa e nuova dei documenti di programmazione, dal momento che i bilanci comunali non sono strumenti finanziari neutrali, ma possono delineare il modello di sviluppo di una comunità. Inoltre i bilanci sociali nell'ottica di genere sono una risposta alle richieste dei cittadini di un maggior coinvolgimento nelle scelte politiche e di una maggior trasparenza nell'agire amministrativo. Affinché questo nuovo indirizzo politico prenda cor-

po tali iniziative sono state integrate, su mia proposta, da politiche di genere e impegni volti al concetto di pari opportunità uomo-donna, ma soprattutto si è iniziato ad attuare azioni concrete con l'auspicio di valorizzare e affermare il punto di vista delle donne nelle politiche di governo della città di Adria".

L'altro progetto dell'assessore è l'adesione al progetto denominato Doposcuola interculturale anno scolastico 2008/2009 presentato dall'associazione Centro studi Agnese di Baggio di Adria (associazione di promozione sociale) progetto per il quale l'associazione presenterà domanda di finanziamento alla Regione Veneto ai sensi del bando approvato con decreto n. 1134 del 6 maggio 2008. L'associazione dichiara che il progetto in questione ha lo scopo di favorire il successo scolastico degli alunni stranieri frequentanti il ciclo primario di istruzione (elementari e medie) attraverso attività di sostegno, recupero e inserimento culturale, prevenire e contenere il disagio sociale dei minori migranti, integrare la formazione scolastica già acquisita dagli alunni nei loro paesi d'origine con l'insegnamento della lingua, degli usi e della cultura italiani grazie alla mediazione linguistica e culturale messa in atto da docenti madrelingua.

CAVARZERE Inaugurata con successo la rassegna. Stasera c'è Flash Dance

Emozionante ouverture di Rogerio

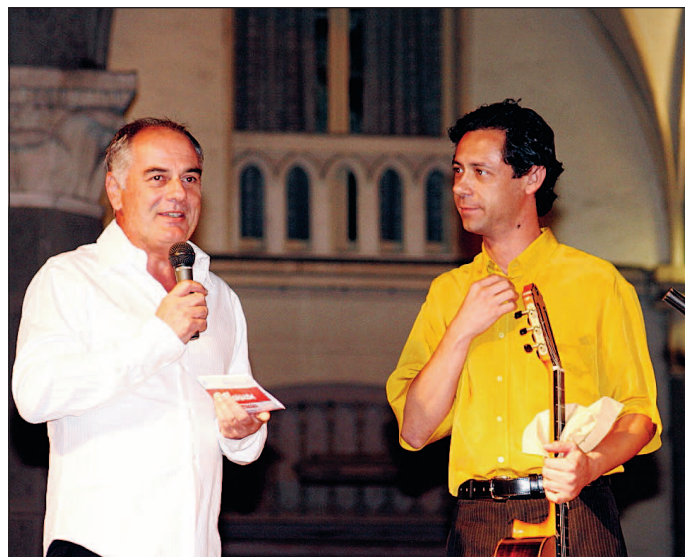
CAVARZERE - La musica brasiliana di Rogerio Dentello, chitarrista di origini cavarzerane ritornato nella città natale dei suoi avi per un concerto di grande intensità, e i Quinta Spinta Brass Quintet, i cinque fiati cavarzerani esibiti dopo la chitarra carioca, hanno aperto lo scorso mercoledì la serie di eventi del mese di luglio in piazza del municipio a Cavarzere.

Divertente, coinvolgente ma pure nostalgica la musica che Dentello, pronipote di una famiglia originaria delle Botti Barbarighe, ha suonato per il numeroso pubblico seduto all'ombra di palazzo Barbiani. Un vero e proprio omaggio che il chitarrista di Braganca Paulista ha dedicato a Cavarzere, fatto di accordi virtuosi e ispirati.

Al termine del concerto, l'assessore alla cultura Enzo Salmaso ha consegnato a Dentello la formella della Città di Cavarzere, insieme ai libri che narrano la storia locale dal '400 fino all'ormai secolo scorso. Dopo le musiche carioca, grande performance dei Quinta Spinta Brass Quintet, formato dai cavarzerani Fabio Beordo alla tromba, Michele Zulian al trombone, Nicolò Pellegrini al corno, Federico Gibin al basso tuba e Alberto Liviero all'eufonium; il programma musicale di questa "costola" della banda cittadina è iniziato con *Applauditeci molto* di Zoccarato proseguendo con una serie di brani tratti da colonne sonore, musical e dalla tradizione jazz. *La vita è bella* di Piovani e *Gabriel's Oboe* di Morricone,

After you've gone di Cramer-Layton e *A taste of honey* arrangiata da Alpert, *Buster Keaton Blues* di Ottolini e *Jesus Christ superstar* di Lloyd Webber, *Hail Holy Queen* e *Bingo Blues* della tradizione fino al finale *Otonni animati* arrangiato dal maestro trombetta Fabio Beordo. Stasera alle 21.15 sarà la Banda musicale cittadina di Cavarzere a suonare le proprie musiche dal palco di piazza del municipio, mentre sabato 12, sempre dalla stessa ora, verrà messo in scena il musical *Flash Dance* dal gruppo Club the Stars.

Da stasera e per tutta la durata del weekend sarà possibile ristorarsi negli stand gastronomici allestiti e curati dal gruppo di solidarietà San Giuseppe.



Rogerio Dentello musicista brasiliano di origini veneziane ha aperto la rassegna di eventi estivi cavarzerani

